

TENUI SEGNALI DI DINAMISMO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

Nel corso del secondo trimestre del 2016 il settore delle costruzioni lancia tenui segnali di maggior dinamismo, dopo che da un anno a questa parte transitava in una fase di lento declino congiunturale. Segnali di maggior tonicità avvertiti soprattutto dalle aziende dell'edilizia principale (edilizia e genio civile) a fronte di quelle dell'edilizia accessoria (aziende di completamento e d'installazione) che seguitano a marciare sul posto.

All'orizzonte gli imprenditori restano prudenti, per la fine dell'anno la situazione degli affari dovrebbe risultare immutata nell'edilizia principale e leggermente peggiorare in quella secondaria.

Costruzioni

Nel corso del secondo trimestre del 2016 il settore delle costruzioni ticinese acquista un po' di dinamismo, dopo che da un anno a questa parte veleggiava in una fase di lento declino. Si tratta di tenui segnali di maggior tonicità avvertiti, come si vedrà nei paragrafi successivi, nell'edilizia principale. Complessivamente, in

questo secondo periodo dell'anno il settore ritrova stabilità degli ordinativi dopo due trimestri in calo. Inoltre, il 24% degli operatori rileva un aumento dell'attività, stabile secondo il 62% e in calo per il 14% (quote che lo scorso periodo erano rispettivamente del 5%, 72% e 23%). Le capacità tecniche di produzione sono state giudicate adeguate alle esigenze e

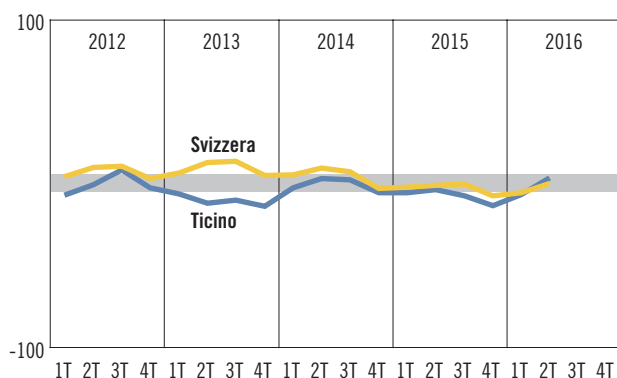
sfruttate a un grado del 70%. Parallelamente, il livello d'impiego è diminuito e valutato a luglio eccessivo per rapporto alle necessità. Nonostante i lievi segnali di maggior brio, la situazione reddituale delle imprese è tutt'ora peggiorata secondo il 27% degli interpellati, rimasta invariata per il 59% e migliorata per il 14%. La situazione degli affari di luglio è stata dunque giudicata buona dal 31% degli imprenditori, né buona né cattiva dal 56% e cattiva dal 13%.

In **prospettiva**, forti di riserve di lavoro per 4,6 mesi, gli operatori si attendono una nuova lenta flessione della fase congiunturale: per i prossimi tre mesi prevedono un lieve calo degli ordinativi, dell'attività e dei livelli d'impiego; per la fine dell'anno un leggero peggioramento degli affari.

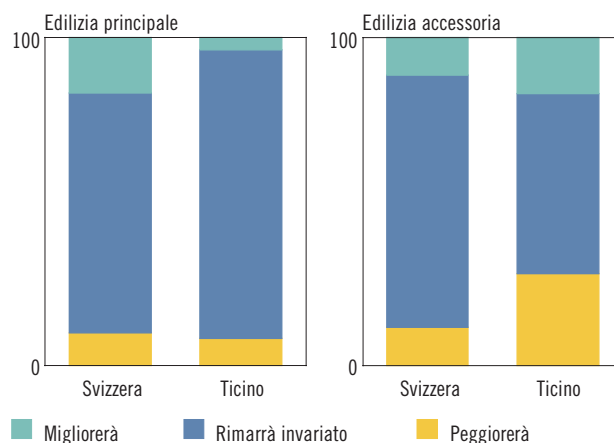
Edilizia principale

L'edilizia principale acquista un po' di tonicità dopo due periodi in sordina. Infatti, nel corso del secondo trimestre dell'anno sia nell'edilizia sia nel genio

F. 1 Andamento dell'attività nelle costruzioni rispetto al trimestre precedente (saldo dei valori lasciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2 Prospettive sull'andamento degli affari nelle costruzioni per il semestre seguente (in %), in Svizzera e in Ticino, nel luglio 2016



TENUI SEGNALI DI DINAMISMO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

civile un terzo delle aziende segnala un rialzo degli ordinativi a fronte del calo ravvisato da un quinto di esse (nei due periodi precedenti tali quote erano rispettivamente del 10% e del 40%). Inoltre, il 30% degli imprenditori dei due sottocomparti registra un incremento dell'attività a dispetto del 53% secondo cui è rimasta stabile e del 17% che ne lamenta un calo. Per quanto riguarda gli effettivi, gli stessi sono in flessione e giudicati ancora a un livello eccessivo alle necessità nell'edilizia, mentre sono aumentati e giudicati consoni alle esigenze nel genio civile. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese è rimasta complessivamente inalterata.

In **prospettiva**, con riserve di lavoro per poco più di 5 mesi, gli imprenditori dei due sottocomparti si attendono per

i prossimi tre mesi una stabilità degli ordinativi e una lieve flessione dell'impiego, inoltre nell'edilizia gli operatori prevedono una leggera flessione dell'attività a fronte di livelli inalterati nel genio. Per la fine dell'anno e per entrambi i sottocomparti si prospetta una situazione degli affari immutata.

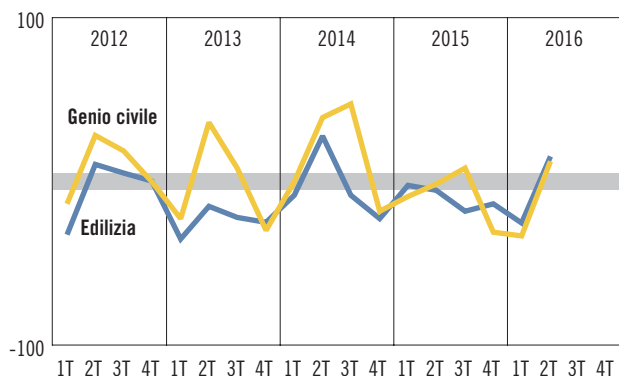
Edilizia accessoria

Seguitano a marciare sul posto le aziende sia dedite ai lavori di completamento che d'installazione. Infatti l'80% delle aziende di entrambi i sottocomparti segnalano il ristagno dell'attività. Gli ordinativi sono ancora in calo nelle aziende d'installazione, mentre, segnale incoraggiante, avvertono un lieve rialzo quelle di completamento. Inoltre, nei due sottocomparti il livello d'impiego è

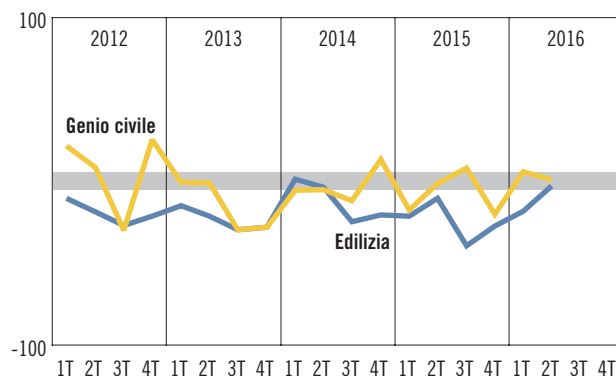
rimasto stabile ed è giudicato adeguato alle necessità, mentre la situazione reddituale delle imprese è peggiorata. In tale contesto la situazione degli affari delle aziende di completamento è giudicata né buona né cattiva dall'80% degli operatori, buona dal 17% e cattiva dal 3%, quella delle aziende d'installazione è giudicata né buona né cattiva dal 61%, buona dal 36% e cattiva dal 3%.

In **prospettiva**, e con oltre 3 mesi di riserve di lavoro, gli operatori sia delle aziende d'installazione che di completamento si attendono per i prossimi tre mesi una flessione degli ordinativi, livelli inalterati di attività e d'impiego; a sei mesi prevedono un peggioramento della situazione degli affari.

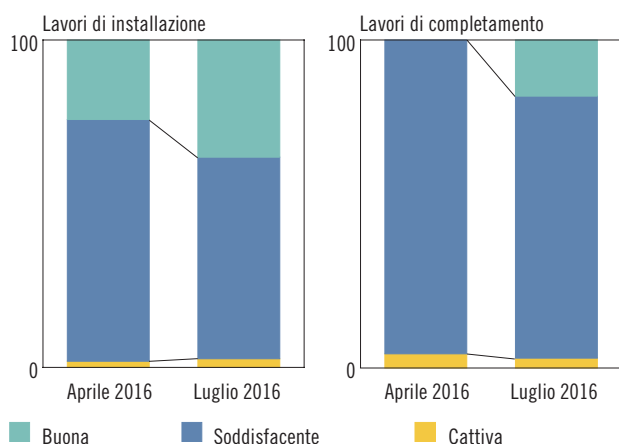
F. 3
Andamento dell'attività nell'edilizia principale rispetto al trimestre precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



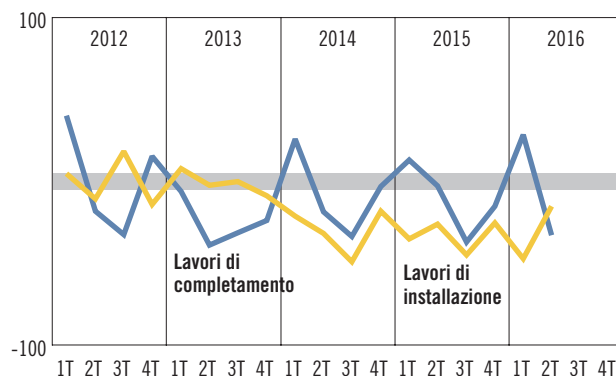
F. 4
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia principale per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 5
Pareri sulla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %), in Ticino, da aprile 2016



F. 6
Prospettive sulla richiesta di prestazioni nell'edilizia accessoria per il trimestre seguente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



TENUI SEGNALI DI DINAMISMO

Indagine congiunturale costruzioni
Ticino, luglio e secondo trimestre 2016

L'opinione

I dati positivi dettati dai deboli segnali di accresciuto dinamismo riscontrati nel secondo trimestre di quest'anno non devono trarre in inganno. Infatti, trascorsi i mesi invernali, è proprio questo il periodo migliore dell'anno per il settore delle costruzioni e la ciclicità di questo fenomeno è evidenziata bene nel grafico "Andamento dell'attività nell'edilizia principale" [F. 3] (cfr. pagina precedente). È dunque prematuro parlare di inversione di tendenza riguardo alla contrazione dell'attività riscontrata da un anno a questa parte. Analizzando nel dettaglio altri parametri, si vede ad esempio che le capacità tecniche di produzione sono sfruttate solo al 70% e che il livello

d'impiego è valutato ancora eccessivo per rapporto alle reali necessità. Dando uno sguardo al futuro, fa piacere rilevare che nell'edilizia principale le riserve di lavoro siano buone attestandosi attorno ai 5 mesi. All'orizzonte si prospettano però tempi difficili che, come associazione di categoria, percepiamo quotidianamente tramite i contatti con le imprese di costruzione e che vediamo confermati anche da questo rilevamento che parla chiaro per quanto riguarda il peggioramento della situazione reddituale delle aziende, causata in particolare da una concorrenza interna ed estera spietata e che perdura da tempo.



Nicola Bagnovini
Direttore della
Società svizzera impresari
costruttori (SSIC-Ti)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

09 Costruzioni e abitazioni